

Sempre più insistenti le voci di una partenza del primario. Lui glissa: "Non voglio parlarne"

Offerte americane per Giulianotti

Per il professore una proposta dall'università di Chicago

GROSSETO - "Ho preso l'impegno di non rilasciare dichiarazioni su questo argomento e ho tutta l'intenzione di rispettarlo". Non una parola di più, non una di meno. A non voler commentare l'ennesima notizia di un suo addio al reparto di chirurgia della Asl 9, è il professor Piercristoforo Giulianotti. Il responsabile di quello che è considerato il settore d'eccellenza della sanità maremmana si trincerava di fatto dietro un "no comment", come era già accaduto nei mesi passati, quando le voci di una sua possibile partenza erano già state insistenti. Ma stavolta pare più di una semplice ipotesi. C'è chi (più d'uno) è pronto a giurare di conoscere la futura destinazione di Giulianotti e persino ad essere certo che "...tutto avverrà in tempi brevi".

Sirene americane

Che Giulianotti sia ormai un medico di fama internazionale non è una novità, così come che la Asl non possa mettergli a disposizione risorse illimitate. Non è una novità nemmeno il fatto che in più di una circostanza il professore abbia avuto contatti con prestigiosi centri ospedalieri americani. Stavolta sembra che a farsi avanti sia stata addirittura la prestigiosa Università dell'Illinois di Chicago, pronta non solo a riconoscere gli indubbi meriti profes-



Proposte dagli Usa per il professor Giulianotti

sionali al professore con un "trattamento" da luminaire, ma soprattutto disposta a concedergli ampia manovra (e quindi finanziamenti) sul fronte della ricerca. E sarebbe proprio questo secondo aspetto a tentare Giulianotti.

Conferme e smentite

Pur se non ufficiali, sono nu-

merose le conferme che arrivano dall'ospedale Misericordia. Non solo da operatori amministrativi, ma anche da importanti dirigenti e persino da alcuni settori del sindacato. In diversi sono convinti che questa volta Giulianotti cederà alle proposte provenienti dagli States. "E' illogico che non se ne sia già andato", ha sussurrato

sabato un esponente di primo piano della sanità maremmana. "Uno con le sue capacità deve avere la possibilità di agire senza alcun tipo di limitazione, tantomeno economica sul fronte della ricerca e dell'innovazione". Ma c'è anche chi all'interno dell'ospedale grossetano non è tanto convinto della partenza di Giulianotti: "E' troppo affezionato a questa terra, alla fine ancora una volta deciderà di restare nel suo ospedale, con i suoi pazienti".

Anche Sbrana pronto a partire?

Le indiscrezioni si accavallano alle indiscrezioni. Come quella secondo cui insieme al professore partirà anche il dottor Fabio Sbrana, suo braccio destro. E si mormora che i contatti siano ormai alla fase cruciale, con una trattativa quasi sul punto di essere conclusa. Certo la dichiarazione di Giulianotti fa pensare. Se non ci fosse stato niente di vero probabilmente si sarebbe limitato a smentire. Quel "...ho promesso di non parlare di quest'argomento", in un certo senso conferma che la notizia sia tutt'altro che una fantasia. La partenza di Giulianotti sarebbe una gravissima perdita per la Asl che dovrebbe rinunciare non solo a uno dei suoi medici più capaci, ma a una delle figure più carismatiche dell'intera sanità toscana.